

BOZZA

ATTO DI INTESA

fra

**Regione Toscana,
Federazione regionale delle Misericordie della Toscana
Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze – Comitato regionale toscano
Croce Rossa Italiana – Comitato regionale della Toscana**

Considerato che:

- la Regione Toscana riconosce l'alto valore del volontariato per la promozione e la crescita della coesione sociale;
- in Toscana il volontariato organizzato rappresenta una straordinaria esperienza di partecipazione attiva alla costruzione della cultura etica e democratica;
- la capillare diffusione territoriale, la storia pluricentenaria di aiuto alle persone in difficoltà, unite al radicamento nel tessuto socio-sanitario toscano delle Misericordie, delle Pubbliche Assistenze e della Croce Rossa Italiana hanno consentito di consolidare esperienze vive di sussidiarietà che rappresentano una peculiarità del "modello toscano", nel quale espressioni organizzate della società civile sono soggetto attivo sia nella definizione delle politiche di welfare, sia nella gestione dei servizi di pubblica utilità;
- la Regione Toscana valuta imprescindibile il rapporto instauratosi, da circa trent'anni, con le Associazioni toscane per lo svolgimento dell'attività di soccorso-trasporto sanitario, che ha permesso al sistema di raggiungere gli attuali alti livelli di efficacia-efficienza in particolare nel settore dell'emergenza-urgenza;
- le Associazioni toscane affiancano il S.S.R. nell'espletamento del trasporto sanitario, contribuendo con sedi, personale e mezzi in quanto i Piani Sanitari Regionali hanno sempre individuato il volontariato fra gli attori del Servizio medesimo, quale elemento caratterizzante il "modello toscano" di sanità;

Preso atto che, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia europea del 29 novembre 2007 (causa C-119/06), pronunciata in merito al ricorso promosso dalla Commissione europea sull'accordo quadro regionale per lo svolgimento di attività di trasporto sanitario, la Regione Toscana sta predisponendo uno specifico intervento normativo per la riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza, riconoscendo il ruolo delle associazioni di volontariato e della CRI quali parti integranti del sistema regionale di emergenza urgenza territoriale;

Tanto premesso, le parti concordano di:

- 1. avviare tempestivamente, di concerto con gli attori del sistema di emergenza-urgenza, i lavori per l'adozione del regolamento attuativo della legge, al fine di consentire nel più breve tempo possibile la definizione degli strumenti fondamentali per la piena operatività della legge stessa;**

2. **promuovere la riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza secondo i necessari criteri di appropriatezza, innovazione e sostenibilità, garantendo, comunque, gli attuali livelli di efficacia delle prestazioni erogate;**
3. **assicurare che, in attesa della compiuta operatività del nuovo assetto organizzativo del sistema di emergenza urgenza, le prestazioni attualmente oggetto dell'Accordo Quadro Regionale vigente siano garantite attraverso la proroga straordinaria dell'AQR medesimo;**
4. **promuovere una governance regionale delle attività di trasporto socio-sanitario disciplinate dal vigente Accordo Quadro Regionale e non rientranti nella previsione di legge, al fine di una tenuta complessiva del sistema che garantisca un equo accesso a tali servizi da parte di tutti i cittadini toscani.**

Firenze,.....

Assessore al Diritto alla Salute

.....

Federazione regionale delle Misericordie della Toscana

.....

Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze – Comitato regionale toscano

.....

Croce Rossa Italiana – Comitato regionale della Toscana

.....